

Siracusa. Pesca di frodo al Plemmirio, sono tornati i guardiani del mare di Sea Shepherd

Riparte l'operazione Siracusa di Sea Shepherd. I guardiani del mare sono tornati per difendere l'area marina protetta del Plemmirio da chi pesca illegalmente ricci di mare.

Due sono stati subito avvistati mentre abbandonavano l'attrezzatura usata per la pesca e il pescato in una grotta. Quando sono tornati per recuperare il tutto, i volontari di Sea Shepherd hanno avvisato la Capitaneria di Porto e la Polizia Ambientale. Dopo un appostamento durato diverse ore, hanno confiscato tutte le attrezzature e multato i due. Purtroppo i ricci erano già stati uccisi e messi dai malviventi in bicchieri pronti per la vendita illegale.

“Operazione Siracusa” è la campagna che vede impegnata Sea Shepherd nella tutela del fragile ecosistema dell'Area Marina Protetta del Plemmirio. Per il sesto anno consecutivo, i guardiani del mare pattugliano notte e giorno la zona per prevenire la pesca e il commercio illegale di specie protette, come la cernia bruna e i ricci di mare.

“Quando lanciammo Operazione Siracusa”, commenta Andrea Morello, presidente di Sea Shepherd Italia, “molte delle persone che incontravo in quell'area avevano nei loro visi la rassegnazione di non poter fare nulla rispetto alle attività di pesca illegali e alla loro, altrettanto illegale, commercializzazione. Oggi, quella rassegnazione si è trasformata in determinazione, in lotta per il rispetto della legalità ed in azione diretta in difesa del futuro tramite la conservazione del mare. Le autorità e i volontari di Sea Shepherd, provenienti da tutta Europa, collaborano costantemente nell'organizzazione di pattugliamenti diurni e

notturni. Occhi che scrutano il mare a sua difesa e conservazione”.

Operazione Siracusa è la prima campagna in Italia fortemente voluta e organizzata in collaborazione con la famiglia dello scomparso Enzo Maiorca ed è una delle tantissime azioni dirette di Sea Shepherd, che hanno lo scopo di difendere, proteggere e conservare la vita nei mari di tutto il mondo combattendo le illegalità ovunque esse vengano perpetrate.

Augusta. Punta Izzo, alta concentrazione di piombo e rame nell'area del poligono

Il terreno del poligono di Punta Izzo presenta alte concentrazioni di piombo e rame, persino superiori alle soglie di tollerabilità fissate dalla legge. A certificarlo sono i militari del Centro tecnico logistico interforze (CETLI) di Civitavecchia, a seguito delle analisi chimiche eseguite sull'area militare, nel luglio del 2017, allo scopo di determinare la concentrazione d'inquinanti potenzialmente ascrivibili al pregresso utilizzo dell'area come poligono di tiro.

E proprio i risultati di quelle indagini preliminari sono al centro di un esposto presentato da Natura Sicula e dal coordinamento Punta Izzo Possibile alla Procura di Siracusa. Viene denunciata “l'omessa comunicazione di sito potenzialmente contaminato adibito a poligono militare”, insieme alla mancata indagine ambientale sulle aree marine e terrestri limitrofe alla struttura addestrativa.

“La notizia della potenziale contaminazione del poligono di Punta Izzo sarebbe stata cosa nota all'autorità militare da

oltre un anno, ma risulta essere stato disatteso l'obbligo d'immediata informazione alle competenti autorità civili: Prefetto, Regione, Provincia e Comune di Augusta", lamentando dal coordinamento. "Risulterebbe assente, inoltre, il piano di caratterizzazione del terreno, che lo stesso Comando avrebbe dovuto trasmettere entro trenta giorni dall'accertamento della potenziale contaminazione ambientale del sito".

Da diversi anni associazioni e comitati denunciano la presenza di bossoli di arma da fuoco di vario tipo e calibro abbandonati sia all'interno che all'esterno dell'area del poligono di tiro di Punta Izzo, compresi i fondali antistanti la struttura addestrativa.

Da Legambiente pressante è l'invito ad estendere l'indagine ambientale anche alle aree marine e costiere limitrofe al poligono, per accertare l'eventuale presenza d'inquinanti. Su Punta Izzo da anni si è anche concentrato un forte movimento di opinione che chiede la decontaminazione del sito e la sua smilitarizzazione. C'è anche l'idea di riconvertire l'area in parco naturale e culturale fruibile dai cittadini.





Siracusa. L'Accademia del Dramma Antico in tournée: Lisistrata di Aristofane in 7 regioni

Debutto, questa sera, in Basilicata, a Lauria, per gli allievi del terzo anno della scuola di teatro "Giusto Monaco". L'Accademia d'Arte del Dramma Antico sarà in tournée in tutta Italia con la commedia Lisistrata di Aristofane con la regia di Massimo Di Michele: lo spettacolo di fine corso per i giovani attori che dal 9 maggio al 6 luglio saranno inoltre impegnati negli spettacoli classici al Teatro Greco di Siracusa.

Il debutto è in programma, dunque, oggi, a Lauria, nella Sala Atomium dell'Istituto di Istruzione Superiore "Miraglia", una scuola che ha una lunga collaborazione con la Fondazione Inda, sia per le partecipazioni al Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani di Palazzolo sia per un progetto

di alternanza scuola/lavoro.

La tournée prevede complessivamente 13 repliche in 11 città italiane, dal 23 marzo al 6 aprile. I Futuri attori e attrici si esibiranno anche ad Albano Laziale, Genova, Lovere, Sondrio, Arona, Alessandria, Figline Valdarno, Firenze, Roma e Caserta. Il regista, Massimo Di Michele, si è formato presso il Piccolo Teatro di Milano diretto da Giorgio Strehler e ha frequentato il corso di perfezionamento Santa Cristina lavorando con Luca Ronconi. Tra le sue regie Il funerale del padrone di Dario Fo, Studio su Medea-black di Michel Azama, Orgia di Pierpaolo Pasolini, Echoes di Henry Naylor e Felicità...tà...tà... uno sguardo su Achille Campanile. La traduzione e l'adattamento del testo di Aristofane, rappresentato per la prima volta ad Atene, alle Lenee del 411 avanti Cristo durante la guerra del Peloponneso, in un clima di pessimismo causato dal fallimento della spedizione ateniese in Sicilia, sono di Federica Rosellini, che è anche fra le attrici migliori della sua generazione, i costumi sono di Alessandro Lai, le musiche di Stefano Libertini Protopapa, le coreografie di Dario La Ferla, gli elementi scenici dell'artista Cristina Gardumi, assistente alla regia è Marcello Gravina.

“Il nome di Lisistrata si lega a una rivoluzione culturale, tutta al femminile – spiega il regista Massimo Di Michele -. E' una donna a capo di un esercito pacifico di donne più che mai decise a imporre il proprio volere su quello degli uomini. Per la prima volta consapevoli, organizzate, risolte e finalmente cosce di essere parte di un pezzo di umanità riconoscibile, identificabile e fiero della sua specificità. Lisistrata è un'eroina moderna, ammantata di autorevolezza e saggezza; la sua battaglia ha il sapore di una rivolta sociale e al tempo stesso di una rivendicazione politica: contro la guerra, contro un potere di scelta che risiede stabilmente nelle sole mani degli uomini”.

Siracusa. Grave carenza di sangue all'Umberto I, l'Avis: "Urgenti donazioni di tutti i gruppi sanguigni"

Grave carenza di sangue a Siracusa. L'Avis chiama a raccolta tutti i donatori, per riuscire ad assicurare le normali attività del reparto di Medicina trasfusionale dell'Ospedale Umberto I. Il Presidente dell'Avis Comunale di Siracusa, Nello Moncada è chiaro. "Se l'invito per la donazione di sangue è sempre pressante per i donatori di gruppo 0 (sia positivo che negativo)-spiega- in questi giorni è urgente anche la donazione di sangue di gruppo A positivo, B positivo e negativo e AB positivo. Pertanto esorto tutti i cittadini in buone condizioni di salute e tutti i donatori a recarsi presso i nostri punti di raccolta sangue per effettuare la donazione". Negli ospedali il sangue è una necessità quotidiana: ogni volta che se ne verifica una carenza, diventa drammatica non solo la gestione di eventi eccezionali, come possono essere gli incidenti, ma anche e soprattutto la quotidiana attività sanitaria che coinvolge la maggior parte degli interventi chirurgici, ma anche l'attività del pronto soccorso, le terapie oncologiche contro tumori e leucemie e le anemie di carattere medico. "La donazione di sangue è un atto di civiltà verso l'ammalato-conclude Moncada-La nostra terra ha sempre saputo dimostrare di essere all'altezza delle aspettative. Ricordiamoci che l'ammalato è uno di noi, un nostro amico, conoscente o parente. Essere donatori di sangue è momento di condivisione alla vita. Ringraziamo già da ora calorosamente tutti i donatori il cui gesto spontaneo e gratuito permette di avere a disposizione un elemento come il

sangue che rimane, nonostante l'avanzare delle scoperte e delle tecniche, sempre insostituibile".

Porto Augusta: "Elettrificare le banchine", Assoporto con Legambiente

"L'elettificazione delle banchine del porto commerciale di Augusta per ridurre le emissioni inquinanti delle navi ferme in sosta". Assoporto Augusta condivide l'ipotesi lanciata da Legambiente e ne chiede la collaborazione, affinché si faccia, insieme, pressing sul Ministro della Difesa perché "si possa procedere all'adeguamento delle banchine delle navi militari presenti presenti al centro storico".

A dirlo è Marina Noè, presidente di Assoporto Augusta, che entra nel merito della recente lettera inviata dal presidente di Legambiente Sicilia, Gianfranco Zanna a tutti i presidenti delle Autorità portuali siciliane, compresi l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale per sollecitare interventi a tutela dell'ambiente che riducano le emissioni di gas climalteranti delle navi ferme in sosta nei vari porti siciliani. "Condividiamo l'allarme lanciato da Legambiente e apprezziamo il fatto che l'Autorità portuale del mare di Sicilia orientale stia muovendo i giusti passi per l'elettificazione delle banchine megaresi- aggiunge Marina Noè- Un'azione questa di cui Assoporto aveva già discusso insieme con il presidente Annunziata e per la quale avevamo anche discusso con il distretto Sicilia Navtec di Messina, che si occupa di fare ricerca per nuovi mezzi di trasporto e per i porti con l'utilizzo di energie rinnovabili. Pensiamo che sia fondamentale che le medesime iniziative di tutela

dell'ambiente siano adottate anche per le navi militari che, ben più numerose di quelle commerciali, sostano nelle banchine di Augusta che si trovano all'intero del tessuto urbano. Come Assoporto Augusta, – dichiara Noè- chiediamo al Ministero della Difesa d'investire disponendo fondi adeguati per l'elettificazione delle banchine militari e per l'adeguamento tecnologico delle navi militari. Esistono infatti tecnologie in grado di diminuire sensibilmente le emissioni in atmosfera dal fumaiolo e tali iniziative apporterebbero un beneficio all'ambiente e darebbero lavoro alle imprese ”.

Avola. Mezzo chilo di hashish addosso: arrestato presunto pusher

Dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio di droga Corrado Gennuso, 45 anni, di Avola. E' stato arrestato dagli agenti del locale commissariato. A seguito di perquisizione personale, l'uomo è Stato trovato in possesso di cinque panetti di hashish da 100 grammi ciascuno. Addosso al presunto spacciatore, anche un coltello a serramanico di 20 centimetri. Gennuso è stato posto ai domiciliari.

Depuratore consortile, il

caos è ad un passo: chi darà garanzie alla Procura?

A poche ore dalla scadenza fissata dalla Procura, è ancora difficile prevedere cosa succederà al depuratore consortile gestito da Ias. Nel rimpallo di responsabilità tra la Regione proprietaria dell'impianto e Ias che ne ha la gestione non è ancora chiaro chi tra poche ore presenterà le necessarie garanzie per proseguire l'attività, così come richiesto dalla magistratura. La politica regionale non aver compreso la situazione. E pare caduta nel vuoto anche l'ultima offerta di Confindustria Siracusa, prospettata direttamente all'assessore regionale alle Attività Produttive, Turano. Ovvero la disponibilità a sostenere il piano d'investimento per il depuratore consortile gestito da Ias. Serve però la concessione del proprietario, che è la Regione Siciliana, perchè gli interventi vengano effettuati dalle aziende stesse sotto la loro gestione e si provveda a ritirare il bando per l'affidamento del depuratore stesso.

“Le premesse erano buone, specie dopo il vertice in Prefettura a Siracusa. Ma siamo usciti dall'incontro palermitano delusi ma ancora più allibiti dalle parole con cui l'assessore Turano ha esordito, affermando che ci aveva acconsentito di parlare con lui, seppure la Regione, che detiene con il 65% la maggioranza della società consortile, non c'entrasse nulla nella questione del depuratore, ma solo perché assolve un mero ruolo sociale”, lamenta però il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona.

“Purtroppo ci siamo trovati di fronte ad un interlocutore che ha affrontato il tema con disarmante superficialità, incurante della finalità della delega alle attività produttive affidatagli dal presidente Musumeci, tenendo un comportamento indisponente ed intransigente, rispetto alla gravità della problematica in questione, che richiederebbe la necessaria responsabilità per scongiurare il blocco delle attività

produttive nell'area industriale siracusana. Non sappiamo il livello di conoscenza della materia in questione da parte del presidente Musumeci che in varie occasioni, ha sempre dimostrato attenzione, sensibilità e disponibilità ad affrontare e risolvere le situazioni complesse che si presentavano sul suo tavolo”.

Confindustria Siracusa fa adesso appello alla mobilitazione della deputazione regionale e nazionale, affinché la questione sul tappeto venga trattata con la lucida e consapevole responsabilità di chi rappresenta gli interessi della collettività.

Siracusa. Ficarra e Antonino Cannavacciuolo a Le Soste di Ulisse: 31 marzo, 1 aprile

Ci saranno anche Salvo Ficarra e Antonino Cannavacciuolo tra gli ospiti della due giorni siracusana de Le Soste di Ulisse. Ambasciatore dell'associazione il primo, affermato chef stellato il secondo parteciperanno ad alcuni degli appuntamenti aperti anche al pubblico domenica 31 marzo e lunedì 1 aprile. E non saranno i soli...

Domenica street food all'aperto sulla terrazza del belvedere con vista su Ortigia, dalle 12.30 alle 17. Il giorno seguente, cena di gala al ristorante Nesos. Si tratta di appuntamenti aperti al pubblico per i quali, serve però la prenotazione.

Sarà ancora il Grand Hotel Minareto a “prestare” i suoi suggestivi scorci e spazi per l'evento che, in forma itinerante, celebra le eccellenze enogastronomiche siciliane. “Sicilia da vivere. Terre, mare, uomini” è il tema scelto per

l'edizione siracusana, presentata questa mattina.

Siracusa. Finisce fuori strada e cappotta, ancora un incidente in viale Epipoli

Si torna a parlare di sicurezza stradale lungo viale Epipoli, soprattutto nel tratto nord in direzione Belvedere. Un nuovo incidente è avvenuto nelle ore scorse. Una vettura, per cause ancora in fase di accertamento, è finita capottata nella vicina campagna. Alla guida della Polo c'era una ragazza di 26 anni che ha poi raggiunto autonomamente l'ospedale per le prime cure del caso. L'incidente, autonomo, poco prima delle 7 di questa mattina.

Nei giorni scorsi, su quel tratto di strada era comparso il telelaser, per dissuadere gli automobilisti dal premere eccessivamente l'acceleratore in un tratto di strada rettilineo ma con un fondo in asfalto non sempre perfetto, problemi di visibilità nelle ore notturne per via di una illuminazione precaria. E lo spartitraffico del vicino centro commerciale è stato spesso considerato dagli automobilisti come un ulteriore "ostacolo" alla guida.

RaiUno torna a Siracusa:

“Paesi che vai” domenica mattina in Ortigia

“Le telecamere di Rai Uno tornano a Siracusa. La trasmissione “Paesi che vai” sarà in città domenica mattina, in diretta a partire dalle 9,40. Livio Leonardi e la sua troupe sono stati nel capoluogo, lo scorso Dicembre, in occasione dei festeggiamenti in onore di Santa Lucia, rievocandone la storia attraverso un’interpretazione in costume. In questo caso saranno le bellezze del centro storico al centro dell’attenzione e del viaggio in cui gli spettatori della fortunata trasmissione televisiva saranno condotti. Sarà proprio Santa Lucia a raccontare Ortigia, e i luoghi “extra moenia” – cioè fuori dalle mura cittadine – nei quali, secondo la tradizione, si consumò il suo martirio. Tappa anche a Marzamemi, l’antico borgo marinaro della zona sud della provincia, oltre che a Modica, per parlare della lavorazione del celebre cioccolato.